

ALLEGATO D

Relazione paesaggistica semplificata

1. RICHIEDENTE: ⁽¹⁾ **Regione Toscana**

☐ persona fisica ☐ società ☐ impresa ☒ ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO: ⁽²⁾ **Lotto 4 Stralcio 1 Variante in riva destra alla SRT 69 adeguamento funzionale della rotatoria del Matassino**

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

☐ temporaneo

☒ permanente

5. DESTINAZIONE D'USO

☐ residenziale o ricettiva/turistica o industriale/artigianale o agricolo o commerciale/direzionale

☒ altro: **Intersezione stradale**

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

☒ centro o nucleo storico o area urbana o area periurbana o insediamento rurale (sparso e nucleo) o area agricola o area naturale o area boscata o ambito fluviale o ambito lacustre

☐ altro

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

☒ pianura o versante o crinale (collinare/montano) o piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano/promontorio o costa (bassa/alta)

☐ altro

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO: Vedi allegato elaborato grafico **Tav. 01.A**;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme: : Vedi allegato elaborato grafico **Tav. 01.B**;

c) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione paesaggistica e relative norme:⁽³⁾ : Vedi allegato elaborato grafico **Tav. 01.C** .

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica.

Vedi allegato elaborato grafico **Tav. 02**

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

☐ a) cose immobili ☐ b) ville,giardini, parchi ☐ c) complessi di cose immobili ☒ d) bellezze panoramiche estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esso indicate "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una fascia di territorio laterale alla Autostrada del sole sita nel territorio comunale di Figline-Incisa Valdarno"

10.b. PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04)

- ☐ a) territori costieri
- ☐ b) territori contermini ai laghi
- ☒ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- ☐ d) montagne sup. 1200/1600 m
- ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali
- ☐ f) parchi e riserve
- ☐ g) territori coperti da foreste e boschi
- ☐ h) università agrarie e usi civici
- ☐ i) zone umide
- ☐ l) vulcani
- ☐ m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL' IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: ⁽⁴⁾

L'area di intervento è confinata tra il rilevato autostradale della A1 e il centro abitato del Matassino, in tale area è presente il viadotto ferroviario della direttissima Firenze – Roma che corre parallelamente all'autostrada. Allo stato attuale è presente una intersezione stradale rotatoria la per la quale è stato previsto l'adeguamento funzionale di progetto. L'area è pianeggiante e le quattro strade che confluiscono nell'intersezione esistente e di progetto hanno un andamento pressoché ortogonale tra loro con la via Amendola parallela al viadotto ferroviario e al rilevato autostradale, la via Pampaloni, proveniente dal ponte sull'Arno e la via Toti, proveniente dall'abitato del Matassino, risultano ortogonali al viadotto ferroviario e al rilevato autostradale. Sul lato est dell'intersezione, nell'area compresa tra via Toti e via Amendola lato Arezzo, è presente il campo sportivo del Matassino. Il territorio pianeggiante in cui insite l'intersezione risulta antropizzato dalla presenza delle infrastrutture viarie quali il rilevato autostradale, il viadotto ferroviario e il traliccio dell'alta tensione posto nella immediata vicinanza dell'anello della rotatoria.

Vedi allegato elaborato grafico **Tav. 03**

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO: ⁽⁵⁾

L'opera di progetto prevede l'adeguamento funzionale della esistente intersezione rotatoria del Matassino, tale adeguamento si rende necessario per riuscire a smaltire gli alti livelli di traffico a cui l'intersezione è sottoposta ogni giorno incrementando al contempo la sicurezza attiva e passiva degli utenti, pedoni ed automobilisti che attraversano l'area. Il progetto prevede di incrementare il diametro esterno della attuale intersezione in modo da facilitare le manovre di immissione e di uscita sui quattro bracci conseguentemente smaltire un più alto flusso di traffico e rendere maggiormente sicura l'intersezione per gli automobilisti. Onde favorire lo smaltimento da parte della nuova intersezione di progetto dei forti flussi di traffico a cui è sottoposta ogni giorno è stata prevista la realizzazione di una corsia di svolta dedicata che dal ponte sull'Arno porta verso via Amendola lato Arezzo, tale corsia dedicata è stata addossata il più possibile al perimetro esterno dell'anello della rotatoria, in modo da limitare il più possibile il consumo di territorio incrementando la funzionalità dell'intersezione. I percorsi pedonali esistenti sono stati adeguati nelle loro dimensioni ed integrati in modo da potere garantire tutte le manovre di attraversamento pedonale dell'intersezione, le larghezze dei percorsi sono state notevolmente incrementate garantendo ovunque la larghezza minima del percorso pedonale di 1.5 m, gli interventi di progetto previsti sui percorsi pedonali sono finalizzati ad una facilità di lettura dell'intera intersezione per le utenze deboli ed ad un incremento della sicurezza per le stesse. Gli attraversamenti pedonali sono stati opportunamente raccordati tra loro e nella maggior parte dei casi questi risultano di protetti da isole salvagente. Sempre al fine di incrementare la sicurezza dell'intera intersezione, il progetto prevede la realizzazione di muretti in calcestruzzo armato atti a proteggere i veicoli da un accidentale urto contro i

piloni del viadotto ferroviario e contro il traliccio della linea di alta tensione, è inoltre previsto un nuovo impianto di illuminazione dell'intera intersezione atto a garantire un adeguato livello di illuminazione dell'intera area. Le aree verdi poste all'interno dell'anello centrale della rotatoria e tra la corsia dell'anello e la corsia di svolta dedicata saranno arredate con specie arbustive ornamentali, tale scelta è stata fatta evitando l'inserimento di specie arbustive di alto fusto che potrebbero creare pericolo in caso di impatto accidentale dei veicoli impegnati nell'intersezione. I percorsi pedonali di tipo promiscuo verranno realizzati con finitura superficiale in resina trasparente ed inerti naturali a vista, tale finitura assicura un aspetto naturale al percorso ove l'inerte resta visibile con la propria colorazione senza dare origine all'effetto di spolvero caratteristico di altre pavimentazioni naturali.

Vedi allegato elaborato grafico **Tav. 04**

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA: ⁽⁶⁾

L'opera nel suo complesso realizza un incremento globale della sicurezza per tutte le utenze, pedoni ed automobilisti, che la attraverseranno. L'incremento delle dimensioni dell'anello attuale combinato con l'inserimento della nuova corsia di svolta dedicata favorirà lo smaltimento dei forti volumi di traffico che impegnano attualmente l'intersezione limitando i tempi di attesa dei veicoli in attesa di compiere la manovra di svolta, questo permetterà di limitare le code di veicoli che attualmente si formano sui tre bracci dell'intersezione, riducendo di conseguenza le emissioni di inquinanti sull'intera area.

L'intervento prevede l'incremento del diametro della rotatoria esistente con l'inserimento della corsia di svolta dedicata, tale ampliamento non altera la quota a cui è attualmente impostata la rotatoria attuale con l'anello di progetto che resta complanare con l'anello attuale, la corsia di svolta dedicata nel tratto centrale prevede un abbassamento della quota rispetto a quella dell'anello in modo da favorire il passaggio dei veicoli sotto le travi del viadotto ferroviario. Il progetto prevede di addossare il più possibile la corsia di svolta dedicata all'anello della rotatoria in modo da limitare il più possibile il consumo di territorio. Il mantenimento della quota attuale intersezione non dà origine ad una alterazione percettiva del paesaggio non si ha un incremento dell'ostruzione della visuale libera dell'area e lo skyline nel suo complesso non risulta alterato dalla realizzazione del nuovo progetto.

Vedi allegato elaborato grafico **Tav. 05**

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO: ⁽⁷⁾

La nuova intersezione di progetto in adeguamento funzionale di quella esistente è stata realizzata mantenendo la quota della intersezione esistente cercando di non alterare le visuali libere attuali dell'area. La scelta delle pavimentazioni dei percorsi pedonali in resina trasparente con inerti naturali a vista ne favorisce l'inserimento nell'attuale contesto ambientale, lo stesso vale per la scelta della tipologia di sistemazione a verde dell'anello centrale della rotatoria e della scarpata del rilevato stradale ove è previsto l'inserimento di specie arbustive basse che non alterano la visuale libera attuale dell'intera area.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

L'intervento risulta conforme ai contenuti della disciplina paesaggistica presenti nell'area ove verrà realizzato l'intervento di adeguamento funzionale della intersezione.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'[Allegato B](#).

(3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici

(4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l'immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo). Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento

(5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere fotoinserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento

(6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- caratteristiche architettoniche;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

(7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.